

SECONDO UNIONCAMERE, LE IMPRESE ITALIANE SONO POSITIVE SUL FRONTE DELLE ESPORTAZIONI

L'industria dei metalli traina la ripresa nel 2015



Le imprese italiane sono ottimiste sul fronte esportazioni, e la meccanica è indicata, insieme alla chimica, come uno dei settori trainanti. Si mantengono alte infatti le aspettative di incremento dell'export delle imprese manifatturiere italiane: ammonta a +12 punti percentuali il saldo tra attese di incremento e di diminuzione degli ordinativi esteri nella prima parte di quest'anno, confermando la tendenza positiva dell'ultimo trimestre 2014. Questo il quadro delineato dall'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere, realizzata dal Centro studi di Unioncamere, relativa al IV trimestre 2014 e alle previsioni per il 2015.

«Malgrado le tensioni presenti in alcuni Paesi che in questi anni sono diventati decisamente importanti, le nostre imprese manifatturiere sono convinte di poter continuare a crescere sui mercati esteri, grazie alle buone prospettive verso i partner più tradizionali», sostiene il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanelli. «Queste sono le premesse su cui si potranno costruire più solide fondamenta della ripresa».

Parlando di bilanci e previsioni, il sentiment è positivo con una distanza di +12 punti tra attese di incremento e di diminuzione degli ordinativi esteri, che

Sono le aree del Nord Italia a puntare su un aumento degli ordini

diventano +23 per l'industria chimica e +14 per la meccanica e trascinano al rialzo anche le aspettative in termini di produzione e fatturato.

Buono l'outlook sulla domanda estera anche per le Altre industrie, la metallurgia e l'alimentare, tutti comparti che risentono positivamente del sostenuto andamento del mercato statunitense e del rafforzamento atte-

IN DISCESA DAL 2002

L'industria della lavorazione dei metalli ha interrotto, nel 2002, il ciclo positivo avviato nel 1997, che aveva portato il fatturato settoria-

le a salire a livelli prossimi agli 87 miliardi di euro. Un calo condizionato fortemente dalla debolezza della domanda interna.

so della capacità di traino della domanda interna tedesca. Sono principalmente le aree settentrionali, più inserite nelle filiere internazionalizzate della meccanica, a puntare su un deciso incremento degli ordinativi esteri per i primi mesi del 2015. Le attese per il 2015 confermano il già buon risultato del fatturato estero manifatturiero ottenuto nel trimestre di chiusura del

2014. Si mantiene interamente in territorio positivo la dinamica delle vendite all'estero: +1,9% tendenziale per tutte le tipologie. Bene va soprattutto al Nord-Est, che vola al +3,1% e, tra i settori, principalmente all'industria chimica (+3,4%) e a quella dei metalli (+3,2%) che distanziano anche la meccanica (+2,3%) e le Altre industrie (+2,4%).



Euro maggior importatore

I principali importatori del settore (che include, tra gli altri, siderurgia, tubi in metallo, elementi da costruzione in metallo, profilati in metallo) sono i paesi dell'area euro (oltre 280 miliardi di euro) e gli emergenti asiatici (Cina, Indonesia, India, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Filippine, Thailandia e Vietnam, oltre 190 miliardi di euro).

La dinamica della domanda prevista per questo periodo è particolarmente positiva in quest'ultimo aggregato con un incremento reale delle importazioni superiore al 7% mentre le importazioni dell'area euro nel settore cresceranno a tassi intorno al 2% (Agenzia ICE - Prometeia, Evoluzione del commercio con

l'estero per aree e settori 2013 - 2015).

Le esportazioni italiane nella metallurgia e prodotti in metallo nel 2012 hanno pesato per il 13% dell'export totale.

La quota mondiale italiana nel settore è del 4,4% (dati Agenzia ICE - Rapporto Annuale 2013).

La quota italiana nell'area euro è ovviamente migliore di quella negli emergenti asiatici. Mentre nell'area di appartenenza, la quota italiana nella metallurgia è del 7,2% e nei prodotti in metallo è del 9,4% nel 2012, negli emergenti asiatici è dello 0,6% nella metallurgia e dell'1,4% nei prodotti in metallo.

(Fonte: Ministero degli Affari Esteri-Famesina)

Corti Macchine Utensili

«La Corti macchine utensili» continua a credere nella sua filosofia e anche quest'anno sarà in fiera a Montichiari.

Situata nel cuore della zona industriale di Brescia offre un luogo accogliente e rinnovato ove la propria clientela può visionare e testare i prodotti offerti oltre a partecipare a periodici eventi di formazione ed informazione.

Negli ultimi anni ha orientato le proprie competenze specializzandosi nel taglio, nella lavorazione e nella deformazione della lamiera. Avvalendosi della collaborazione di uomini ed aziende eccellenti, quali Lvd (cesoie, presse, piegatrici, punzonatrici e laser), Cms Tecnocud (impianti di taglio ad acqua), Mep (segatrici

a nastro di piccole e grandi dimensioni), Proquadro (automazioni industriali anche robotizzate a progetto), Lantek (software per lavorazione delle lamiere per taglio, punzonatura e piegatura) Eurostamp (utensili per presse piegatrici e cesoie) e Abc Tools (azienda leader nel settore degli utensili manuali, da taglio ed attrezzature industriali), può offrire servizi, consulenze, attrezzature, impianti, automazioni speciali, macchine utensili all'avanguardia in grado di soddisfare con soluzioni efficienti ed efficaci le richieste più esigenti.

Lo scorso anno l'azienda bresciana ha tagliato un grande traguardo: i 50 anni di attività in terra bresciana.